



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/10/2022 (punto N 28)

Delibera N 1198 del 24/10/2022

Proponente

STEFANO CIUOFFO
ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Cecilia CHIARUGI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PNRR - Missione 1 Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione E Sicurezza Nella PA".
Approvazione degli Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della figura di
Tecnico/a della mediazione, facilitazione e accesso ai servizi/alle informazioni digitali, della
progettazione e-learning per la promozione sociale e dell'inclusione digitale (Facilitatore
digitale)

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	

Assenti

Serena SPINELLI

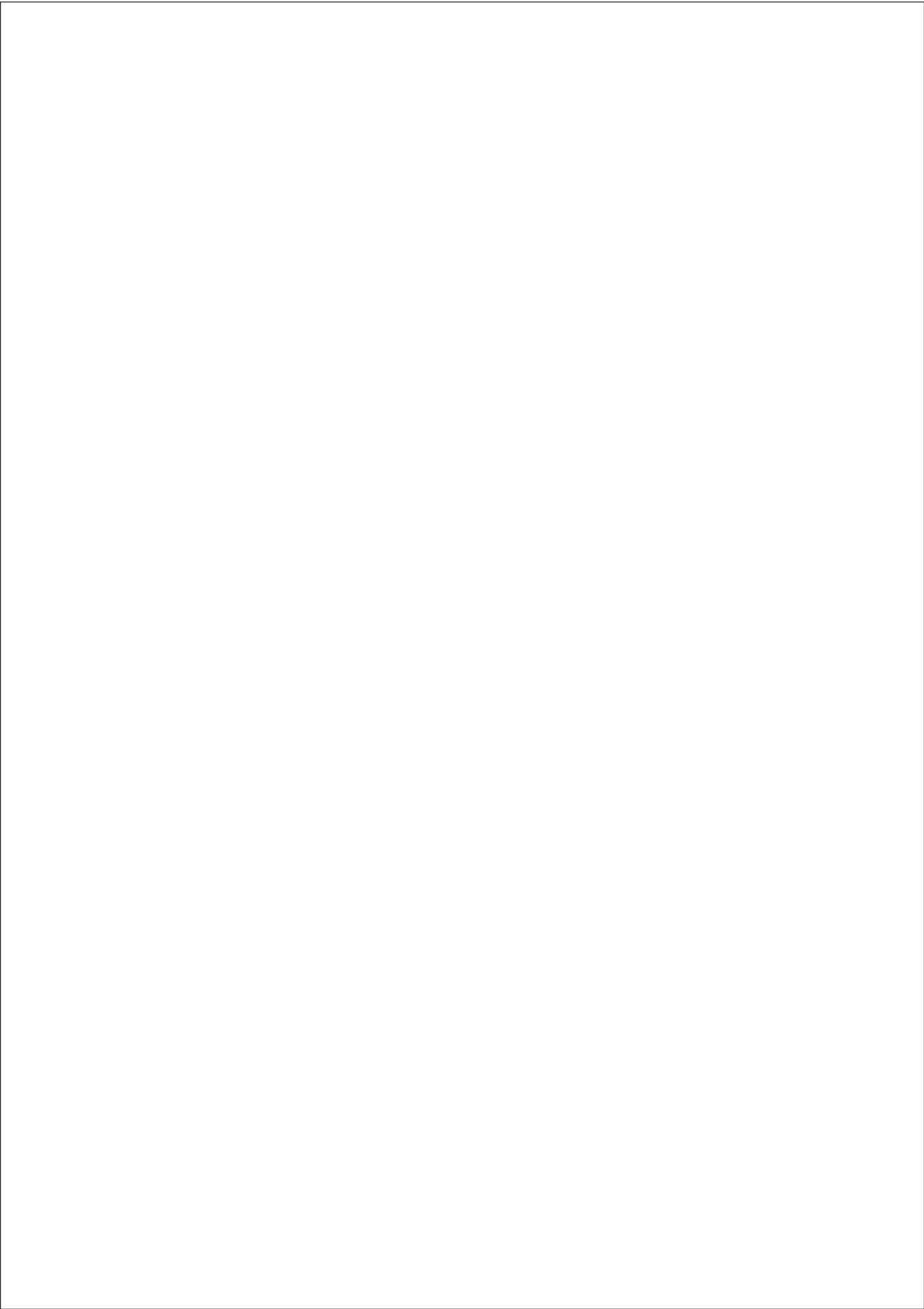
ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della figura di Facilitatore digitale

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE



Allegati n. 1

*A Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della figura di
Facilitatore digitale
fc735d3837b6c883c946c10047cce8110f23a61d8fd82c6f9e38ec9263930131*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)” e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale del 26 gennaio 2004, n.1 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale";

Considerato che il 17 dicembre 2019 l'iniziativa “Repubblica Digitale” è stata inclusa dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (MID) nel documento “Italia 2025 - Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese”, come l'iniziativa strategica nazionale per lo sviluppo delle competenze digitali;

Tenuto conto dell'importanza strategica attribuita alle competenze digitali da parte dell'Unione Europea, come evidenzia la Comunicazione della Commissione Europea COM/2020/67 “Plasmare il futuro digitale dell'Europa” e le iniziative in ambito di competenze digitali come la Coalizione Europea per le competenze e i lavori digitali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2020 che approva la “Strategia nazionale per le competenze digitali” per l'accrescimento delle competenze digitali quale strumento per consentire un maggiore sviluppo sociale ed economico del Paese;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR - Missione 1 Componente 1 “Digitalizzazione, Innovazione E Sicurezza Nella PA”, prevede un investimento specifico per rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini, articolato nei due seguenti sub-investimenti: 1.7.1 - Servizio Civile Digitale e 1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale;

Dato atto che la Giunta Regionale ha approvato in data 26 aprile 2021 il Documento preliminare n. 1 “*Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025*”, trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, il quale prevede il progetto regionale *01 Digitalizzazione e innovazione del sistema toscano*;

Vista la decisione n. 15 del 08.08.2022 avente per oggetto “Adozione del PRS 2021-2025 ai fini della Concertazione” con cui la Giunta Regionale ha adottato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 (allegato 1) ai fini della concertazione di cui all'art. 3 comma 2 della L.R. 1/2015;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.73 del 27 luglio 2021;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NADEFR) 2022 di Regione Toscana, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 22 dicembre 2021, che comprende il Progetto Regionale 1 - Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano, all'interno del quale è previsto l'obiettivo specifico "Accrescere i saperi digitali";

Vista l'Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 34 del 1° giugno 2022, la quale, all'interno del PR 1 obiettivo specifico - Accrescere i saperi digitali, prevede anche l'intervento di elaborazione di una strategia regionale per la cultura e competenze digitali, attualmente in predisposizione, finalizzata a favorire i cittadini e la comunità nell'inclusione nel mondo digitale;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 988/2019 e ss.mm.ii, con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" ed in particolare il paragrafo B.2.1 -Standard per la progettazione di percorsi finalizzati al conseguimento di attestato di qualificazione- che prevede che *"..... la Regione potrà individuare, in casi particolari e con appositi atti, standard di progettazione riferibili sia ad Aree di Attività (ADA) - anche non correlate ad una figura professionale - che a intere figure professionali, differenziati rispetto agli standard del presente Disciplinare"*;

Ritenuto opportuno, in risposta al fabbisogno espresso in riferimento all'evoluzione del mercato digitale e dei servizi fruibili e disponibili in ambiente "digital" nonché finalizzati a combattere il divario digitale e favorire (e-Inclusion) l'inclusione sociale di utenti svantaggiati, prevedere a livello regionale gli standard specifici per la realizzazione dei percorsi di formazione di Facilitatore digitale;

Ritenuto di fornire, con il presente atto, indicazioni in merito all'attuazione di cui sopra, con particolare riferimento all'erogazione da parte delle agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana ai sensi della DGR n.1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. e della DGR n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii., della formazione per il conseguimento della qualifica professionale di "Tecnico/a della mediazione, facilitazione e accesso ai servizi/alle informazioni digitali, della progettazione e-learning per la promozione sociale e dell'inclusione digitale (Facilitatore digitale)";

Ritenuto di procedere alla approvazione degli "Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della figura di Tecnico/a della mediazione, facilitazione e accesso ai servizi/alle informazioni digitali, della progettazione e-learning per la promozione sociale e dell'inclusione digitale (Facilitatore digitale)", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di demandare al Settore regionale "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema" l'aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali con l'inserimento della scheda descrittiva della figura di "Tecnico/a della mediazione, facilitazione e accesso ai servizi/alle informazioni digitali, della progettazione e-learning per la promozione sociale e dell'inclusione digitale (Facilitatore digitale)", in coerenza con quanto indicato nell'allegato A della presente deliberazione;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale permanente tripartita nella seduta del 14.10.22;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta 13.10.2022

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, gli “Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della figura di Tecnico/a della mediazione, facilitazione e accesso ai servizi/alle informazioni digitali, della progettazione e-learning per la promozione sociale e dell'inclusione digitale (Facilitatore digitale)”, di cui all’ Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare al settore regionale “Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema” l'aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali con l’inserimento della scheda descrittiva della figura di “Tecnico/a della mediazione, facilitazione e accesso ai servizi/alle informazioni digitali, della progettazione e-learning per la promozione sociale e dell'inclusione digitale (Facilitatore digitale)”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
CECILIA CHIARUGI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Il Direttore
GIANLUCA VANNUCCINI

Allegato A

Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della figura di Tecnico/a della mediazione, facilitazione e accesso ai servizi/alle informazioni digitali, della progettazione e-learning per la promozione sociale e dell'inclusione digitale (Facilitatore digitale)

Con il presente atto la Regione Toscana, in risposta al fabbisogno espresso in riferimento all'evoluzione del mercato digitale e dei servizi fruibili e disponibili in ambiente "digital" nonché finalizzati a combattere il divario digitale e favorire (e-Inclusion) l'inclusione sociale di utenti svantaggiati, detta gli standard specifici per la realizzazione dei percorsi di formazione di Facilitatore digitale.

In tema di cittadinanza digitale, il PNRR, nell'ambito della Missione 1 Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione E Sicurezza Nella PA", prevede un investimento specifico per *rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini*, articolato nei due seguenti sub-investimenti: 1.7.1 - Servizio Civile Digitale e 1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale.

Il Facilitatore digitale promuove ed organizza interventi mirati di alfabetizzazione digitale, attraverso interventi informativi anche interagendo con le reti esistenti di accesso assistito alla rete, supporta e assiste l'utente nel processo di avvicinamento alle tecnologie e di apprendimento di contenuti veicolati dalla rete, promuove la cultura dell'innovazione, favorisce la conoscenza e la consapevolezza delle opportunità e dei rischi della rete, promuove e aiuta la diffusione dei servizi online pubblici o di pubblica utilità, ascolta e recepisce proposte di semplificazione dei servizi pubblici digitali, facilita l'accesso alle informazioni de-materializzate e ai servizi della P.A. Digitale.

1. Soggetti che erogano la formazione

La formazione del Facilitatore digitale sarà erogata attraverso soggetti accreditati ai sensi della DGR n.1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. e della DGR n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii.

Gli organismi accreditati realizzano i corsi ai sensi della L.R. n. 32/2002 articolo 17 "Modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale".

2. Requisiti di accesso al corso

Ai fini dell'ammissione al corso di formazione per Facilitatore digitale sono necessari i seguenti requisiti:

- Qualificazione professionale di livello 3 EQF
- oppure
- Diploma di scuola superiore di secondo grado
- oppure
- Almeno 3 anni di esperienza lavorativa documentata nell'attività professionale di riferimento

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. In particolare, è richiesto almeno il livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

3. Durata e articolazione del percorso

I corsi di formazione per Facilitatore digitale hanno una durata di **450 ore** complessive.

La figura è composta da 6 Aree di Attività (ADA). Ciascuna ADA è identificata dalla denominazione e dalla descrizione della performance come di seguito indicato:

Mediazione e facilitazione dei servizi on line
Facilitare i cittadini nell'accesso ai servizi telematici e svolgere attività di mediazione per promuovere la diffusione e l'accesso uniforme alle nuove tecnologie
Progettazione e-learning inclusiva
Progettare interventi formativi con modalità e-learning, sia per quanto riguarda i contenuti che per la piattaforma di erogazione, collaborazione e condivisione
Reperimento di informazioni e gestione di sistemi integrati di documentazione
Individuare le fonti e raccogliere e organizzare le informazioni destinate agli utenti, creando strumenti cartacei e informatizzati, producendo contenuti informativi adeguati e comprensibili, organizzando e gestendo un sistema informativo integrato funzionale al processo di orientamento
Comunicazione e promozione sociale
Promuovere iniziative in rete attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione in particolare social network
Inclusione digitale e servizi digitali ai cittadini
Favorire l'inclusione sociale e digitale degli utenti, in particolare stranieri o persone diversamente abili, attraverso attività di facilitazione per l'accesso ai servizi online
Sicurezza e protezione dei dati
Gestire i dati in rete minimizzando i rischi di sicurezza per perdita o furto del dato e di violazione della privacy per gli utenti

L'articolazione didattica dei corsi deve essere definita coerentemente all'articolazione del percorso in competenze, abilità e conoscenze a partire dallo standard professionale relativo alla figura di Facilitatore digitale approvata con successivo decreto di cui al paragrafo 7.

- Referenziazioni nazionali

CODICE CP 2011: 2.6.5.4.0 Consiglieri dell'orientamento.

CODICE ATECO: 85.41.00 Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS); 85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale; 85.60.09 Altre attività di supporto all'istruzione.
SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE (Atlante): [Servizi di educazione, formazione e lavoro](#).

PROCESSO (Atlante) - [Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale](#)

AREE DI ATTIVITA' (Atlante): ADA.18.01.07 - Orientamento informativo

LIVELLO EQF: 4 - Tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018

4. Riconoscimento crediti formativi

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi ai sensi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii.

Il soggetto attuatore del corso definisce i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare.

5. Esame finale e commissione d'esame

L'esame è volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno il 70% delle ore complessive del percorso formativo. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti sono computati come ore di effettiva presenza.

La Commissione è nominata dal Settore regionale territorialmente competente secondo la composizione prevista dall'art. 66 decies del d.p.g.r. 47/R/2003.

6. Certificazione finale

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di Facilitatore digitale, nel rispetto della normativa regionale in materia.

7. Inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali del percorso di Facilitatore digitale

Con successivo decreto del Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione Infrastrutture digitali e azioni di sistema, sarà definito lo standard professionale relativo alla figura di Facilitatore digitale e sarà previsto l'inserimento della relativa scheda descrittiva nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nella DGR 988/2019 e ss.mm.ii "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002".